



L'Albergo Milanese, 1913

1

L'Albergo Milanese, 1913. Le osterie dell'epoca erano rifugi necessari e frequentati da ogni genere di viandante. Mendrisio aveva diversi alloggi sparsi per tutto il Borgo.

Talvolta questi luoghi erano pericolosi, talvolta erano solo locali dove giocare alla morra, a scopa, ai tarocchi, ... L'Albergo Milanese era situato nei pressi della stazione, all'angolo tra Via Stefano Franscini e Via Giuseppe Motta. Aveva un grande giardino e una pensione sul retro che ospitò numerosi fuoriusciti italiani durante la Seconda Guerra Mondiale.

Fotografia: Anonimo, Edizioni
Bonetti, Mendrisio
Archivio: Collezione privata
Danilo Marzoli



La stazione, 1908

2

La stazione, 1908. Nell'immagine vediamo l'edificio principale con le diligenze ed i facchini che attendono l'arrivo dei viaggiatori. La stazione è stata edificata nel 1874 in concomitanza con l'apertura della linea ferroviaria Lugano-Chiasso promossa dalla Ferrovia del Gottardo. Durante i festeggiamenti dell'inaugurazione, vennero sparati colpi di cannone e le campane del Borgo suonarono a festa. La stazione è stata modernizzata nel 1960 e recentemente ristrutturata.

Fotografia: Anonimo, Edizioni
Bonetti, Mendrisio
Archivio: Collezione privata
Danilo Marzoli



Piazzetta Borella, 1911

3

Piazzetta Borella, 1911. Uno degli scatti più romantici della Mendrisio di un tempo raffigura la Piazzetta Borella (già del Voltone). Al centro la Banca Popolare di Lugano. Nel 1833 si iniziò con la posa dell'illuminazione stradale ad olio a Mendrisio seguita poi da quella elettrica nel 1892. Nel 1910 fu inaugurato il percorso di 12 km del tram "Dolceverde" che deve il suo appellativo alla sua andatura ed al suo particolare colore verde pisello. Questo servizio pubblico collegò Chiasso a Riva San Vitale fino al 1951.

Fotografia: Anonimo, Edizioni
Bonetti, Mendrisio
Archivio: Collezione privata
Danilo Marzoli



Veduta da San Sisinio, 1904

4

Veduta dalla Chiesa di San Sisinio, 1904. Al centro il vecchio campanile della Chiesa parrocchiale, eretto sulla solida torre medioevale di uno dei tre castelli che fortificavano Mendrisio. La torre è ancora esistente ed è un bene culturale di interesse cantonale dal 1927. Su di essa si trova una lapide romana di marmo dedicata a Publio Valerio Dromone, che fu probabilmente un notevole di spicco a Mendrisio. Dietro al campanile vediamo il nuovo ed attuale tempio la cui prima pietra fu posata nel 1863. Fu poi inaugurato e consacrato nel 1875.

La parte alta del campanile raffigurato fu demolita nel 1908 dopo l'inaugurazione della nuova torre campanaria l'anno precedente.

Fotografia: Anonimo, Edizioni
Bonetti, Mendrisio
Archivio: Collezione privata
Danilo Marzoli



La Chiesa parrocchiale, 1905

5

La Chiesa parrocchiale, 1905. Costruita nel 1863-1875 su progetto dell'architetto Luigi Fontana, l'attuale Chiesa parrocchiale dedicata ai SS. Cosma e Damiano si trova ad un livello superiore rispetto alla Piazza del Ponte (già Piazza Lavizzari). Questo edificio è stato preceduto da altre due chiese poste allo stesso livello della Piazza ma orientate verso Via San Damiano. La prima chiesa, di tipo romanico, fu sostituita nel Seicento da una seconda chiesa, demolita nel 1837 perché ritenuta troppo piccola.

Fotografia: Anonimo, Edizioni
Bonetti, Mendrisio
Archivio: Collezione privata
Danilo Marzoli



Piazza del ponte, 1955

6

Piazza del ponte (già Piazza Lavizzari), 1955. Sulla destra del gruppo di case davanti al monumento del Lavizzari si trovava l'ex pasticceria Soldini. Sul lato sinistro, invece, il Ristorante Flora che dava sul fiume Morée. Il mercato in questo luogo era un appuntamento fisso e le bancarelle di ogni genere venivano posate attorno alla statua del Lavizzari. La traccia dei primi mercati risale al 1500, erano quindicinali e sempre ben frequentati. Chiamata ad esprimersi su un referendum, la popolazione votò a favore delle demolizioni che, nel 1960, consentirono l'allargamento della strada e la costruzione dell'edificio dei grandi magazzini Jelmoli, abbattuto a sua volta nel 2018.

Fotografia: Anonimo, Edizioni
Bonetti, Mendrisio
Archivio: Collezione privata
Danilo Marzoli



Piazza del ponte, 1910

7

Piazza del Ponte (già Piazza Lavizzari), 1910. A pochi passi dall'imbocco di Corso Bello, sul ponte che dava nome al luogo, venne posata nel 1843 la fontana disegnata dall'architetto Luigi Fontana, poi spostata in Viale alle Cantine. Il fiume Morée scorreva all'aperto alle sue spalle.

Fotografia: Anonimo, Edizioni
Bonetti, Mendrisio
Archivio: Collezione privata
Danilo Marzoli



Piazzale alla Valle, 1917

8

Veduta dell'attuale Piazzale alla Valle, 1917. Il fiume Morée scorreva libero attraverso il Borgo fino a confluire nel fiume Laveggio poco oltre la chiesa di San Martino. Nel 1960, con la costruzione della Via Lavizzari (già "Panoramica"), il fiume fu sotterrato.

Fotografia: Anonimo, Edizioni
Bonetti, Mendrisio
Archivio: Collezione privata
Danilo Marzoli



Via Nosedà, 1928

9

Via Nosedà, 1928. La zona verde in immagine fa parte dei terreni di Casa Rusca che si intravede in alto a destra. Nonostante il pregiato edificio sia stato abbattuto a fine anni '50, oggi è ancora possibile ammirare uno dei suoi cancelli in ferro battuto salvato dalla distruzione e posato in prossimità del lago presso il Parco Ciani di Lugano oggetto di molteplici fotografie e selfie.

Fotografia: Anonimo, Edizioni
Bonetti, Mendrisio
Archivio: Collezione privata
Danilo Marzoli



Il Magnifico Borgo, 1955

10

Il Magnifico Borgo di Mendrisio, 1955. Il nucleo storico era incastonato tra i verdi spazi e il Monte Generoso prima che si espandesse verso le zone di Ronco, Banchett e poi oltre la stazione in direzione Rime. Il fiume Morée scorreva all'aperto. Nel 1989 qui venne costruito l'autosilo comunale.

Fotografia: Anonimo, Edizioni
Bonetti, Mendrisio
Archivio: Collezione privata
Danilo Marzoli